

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

delle Scuole dei Comuni San Raffaele Cimena e di Sciolze

Progetto di

Cittadinanza attiva Continuità' Prevenzione del bullismo

I Consigli Comunali dei Ragazzi sono **organismi rappresentativi** di ragazzi/e con la finalità di **sperimentare forme di ascolto, collaborazione e partecipazione alla vita sociale** nonché alla **costruzione e custodia del bene comune**, offrendo loro uno spazio per un confronto sui problemi e le necessità del territorio, per l'individuazione di proposte e progetti e per il raggiungimento della felicità.

La loro istituzione impegna l'Amministrazione comunale a una seria considerazione della loro presenza, attivando momenti specifici di raccordo, di ascolto e di attuazione di alcune idee che i ragazzi stessi presentano.

FINALITA'

Le finalità dei Consigli Comunali dei Ragazzi si situano essenzialmente a **tre livelli**:

l'ascolto delle competenze infantili/preadolescenziali;

l'apprendistato alla vita democratica;

l'iniziazione alle responsabilità civiche.

A partire dai dieci anni i ragazzi e le ragazze vivono un'**età di profondi cambiamenti** che li introducono a poco a poco all'età adulta. Ciò che spesso gli esperti segnalano è una **drammatica mancanza di momenti, luoghi, situazioni che li aiutino a introdursi in una nuova fase della vita, a vivere la dimensione del "passaggio" e della "separazione" come costitutiva della vita umana, come possibilità di crescita personale e di sviluppo della**

propria personalità. Quello che in ogni cultura viene vissuto come "iniziazione" è praticamente scomparso dalla nostra società. **Il bisogno di collocazione sociale è molto forte in questa fascia di età:** il bisogno di sentirsi grandi, di essere considerati e ascoltati, di essere introdotti nel vivere sociale. I Consigli dei Ragazzi/e offrono una **possibile risposta**, permettendo di vivere una **reale iniziazione con i propri riti, i propri tempi e le proprie regole, dando un contenitore alle esigenze di crescita e di vicinanza al mondo degli adulti.**

Nelle scuole dei Comuni di San Raffaele Cimena e di Sciolze si è scelto di effettuare le elezioni del Consiglio Comunale dei Ragazzi e del Sindaco in una giornata significativa: il **20 novembre Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza** per dare maggiore attenzione al diritto di ascolto, alla partecipazione, alla custodia del bene comune e per raggiungere la felicità che **consiste, infatti, nell'impegnarsi in attività di valore** (Ron Hubbard): fare il bene per il bene.

CLASSI E SCUOLE COINVOLTE

Nel Comune di **San Raffaele** votano le classi quinte della scuola Primaria "P. Bottero" e le prime medie della Scuola Secondaria di primo grado "G. Falcone e P. Borsellino".

Nel Comune di **Sciolze** votano le classi quarta e quinta della scuola Primaria "Nelson Mandela".

I due CCR collaborano e si incontrano almeno due volte all'anno; hanno comunione di intenti e metodologie.

Insieme per dare più forza all'azione in difesa del diritto all'istruzione hanno dapprima costituito l'**Unione dei CCR delle colline (Casalborgone, Gassino, San Sebastiano)** e successivamente esteso l'iniziativa a **tutti i CCR del Piemonte** in occasione del **4° Raduno** tenutosi ad **Occimiano**.

LE LEARNING ACTIVITIES NEL TEMPO DELLA LEARNING STORY

Gli studenti LAVORANO PER FASI

DISCUTERE/CHIEDERE/RIFLETTERE/

COLLABORARE/PRESENTARE/VALUTARE

Esempio concreto di progettazione in apprendimento allargato

Elezione del Nuovo Consiglio Comunale dei Ragazzi

DISCUTERE

Si parte sempre da un'**esperienza** legata alla vita.

Gli adulti votano per eleggere i loro rappresentanti, qualche volta per esprimere la loro opinioni su fatti politici fondamentali attraverso i referendum, altre volte per richiedere delle leggi dette appunto di "iniziativa popolare" , non solo colmando vuoti legislativi ma anche dimostrando concretamente di voler essere una parte attiva nella formazione delle regole del gioco democratico ed esercitando di fatto la sovranità popolare, diritto garantito dall'art.1 della nostra Costituzione.

Le domande nascono spontanee... se si stuzzica un po' la fantasia.

Possono farlo anche le ragazze ed i ragazzi, le bambine ed i bambini ?

Anche loro hanno questo diritto?

Votano solo i maggiorenni?

Le domande portano a scoprire che bisogna conoscere i propri diritti altrimenti se regna sovrana l'ignoranza la conseguenza è che confusione, paura, ingiustizia innescano e fomentano rabbia crescente che può sfociare in soprusi, bullismo, violenza fino alla guerra.

Discutere insieme e confrontarsi, ridimensiona l'ansia di non conoscere; sapere di non essere soli, aiuta a scoprire soluzioni; documentarsi ci permette di acquisire nuove conoscenze.

CHIEDERE

Con un'attività di **brainstorming** si smontano le conoscenze pregresse... e attraverso la ricerca e la documentazione continue ci si attiva per cominciare a ricostruire un sapere nuovo e consapevole: video prodotti dai precedenti CCR: organigramma dei progetti, la Carta dei Diritti della Terra, l'articolo di giornale che ha catalizzato la nostra attenzione "La guerra tiene i bambini lontano dalla scuola?"; la Lettera in bambinese che ne è scaturita "Siamo la voce dei bambini che non hanno voce" e la "Missione Romana".

Si stabilisce un **patto educativo** chiedendo agli studenti se intendono riattivare questo progetto e si vota per alzata di mano.

RIFLETTERE

La conoscenza da sola non basta, bisogna fare **esperienza**.

Ecco il "**gioco di ruolo**" per "calarci" nella parte, immedesimarci, provare sulla nostra pelle i "vestiti" di un altro; ci prepariamo per votare ed eleggere un nuovo Consiglio dei Ragazzi ed un Sindaco che sia rappresentativo...

Di nuovo si smonta la nostra conoscenza, il potere attira e agire per il bene comune diventa difficile... e per capire quanto sia complicato, due anni fa abbiamo inventato un **gioco**: "**Il tesoro che brucia...**", "**Il tesoro rubato...**", "**Mettersi nei panni di...**" Ogni volta questo gioco cambia nome perché ogni classe lo vive a modo suo...

In un secondo incontro "Presentazione ed Accettazione delle candidature" ogni classe che partecipa al Progetto presenta i propri candidati.

A San Raffaele da quest'anno ogni classe presenta 4 candidati sostenuti da almeno 2 compagni. Insieme redigono il **testo "Se fossi Sindaco..."** ed il **testo "Ti presento..."** che verrà letto e reso pubblico tra le classi che aderiscono al Progetto.

Rappresentare gli altri non è cosa semplice richiede impegno, pazienza, collaborazione, qualche volta anche la capacità di scendere a "giusti" compromessi.

Comprendere che

- insieme si può fare qualcosa per migliorare la società,
- il cambiamento ed il miglioramento cominciano proprio da ognuno di noi,
- il rispetto dei diritti umani inizia a casa nostra,

significa acquisire la **consapevolezza** delle proprie capacità, della ricchezza offerta dalla diversità degli altri e delle opportunità di crescita che ci regala l'ambiente che ci ospita.

E' un percorso vitale che si sviluppa gradualmente e che richiede impegno e qualche volta anche vera e propria dedizione.

Imparare a partecipare diventa un dovere prima di tutto per se stessi per essere migliori, poi per il rispetto degli altri che si relazionano con noi, ed infine per la società che ci rispecchia

Una volta che conosci non puoi più far finta di niente, hai il **dovere di agire**, di saper fare con quello che sai, se taci diventi complice del regresso della società, della sua decadenza; coscienti di possedere il potere immenso dettato dalla conoscenza che fa paura a chi vuole manovrare gli altri, si impara a **riconoscere ciò che è giusto** e doveroso fare: **mettere**

ordine, proteggere, migliorare, per trovare l'equilibrio che porta alla felicità vera perché non esiste felicità nella solitudine,...

Ed ecco che ritorna il diritto all'istruzione come fondamentale, vitale, esercizio per prepararsi alla vita adulta.

COLLABORARE

Ci si documenta, si legge il regolamento per l'istituzione ed il funzionamento del CCR competente nelle materie: ambiente, cultura, assistenza, sport e tempo libero; per conoscere i desideri dei compagni si utilizza un sistema di raccolta delle idee posto nell'atrio delle scuole; le idee così espresse saranno discusse dal Consiglieri e utilizzate per produrre un **programma** da presentare al Consiglio Comunale degli adulti per l'approvazione.

L'azione giusta da fare è dare voce ai desideri dei compagni che si rappresentano.

Si costruisce un nuovo sapere: il programma del nuovo CCR e si costruisce una nuova conoscenza con il contributo e la partecipazione di tutti coloro che lo hanno desiderato:

Un piccolo gruppo che si fa portavoce e custode dei desideri, dei sogni, delle aspettative dei compagni che li hanno eletti ed ai quali hanno affidato attraverso il voto la custodia del diritto a vivere in una scuola che non parla solo di inclusione ma che fa pratica di inclusione: **"Noi non parliamo di inclusione, noi la pratichiamo"** (A. F., Consigliere e Direttore della Redazione della Gazzetta del CCR).

PRESENTARE

In occasione degli auguri di Natale che il Sindaco fa a tutta la cittadinanza viene **presentato ufficialmente il nuovo Consiglio Comunale dei Ragazzi** e successivamente viene **convocato dal Consiglio degli adulti per la presentazione ed approvazione del Programma**.

La storia del paese da anni è arricchita dalla storia del CCR adulti e ragazzi che si confrontano, parlano e discutono insieme: due mondi che provano ad incontrarsi.

Quest'anno è desiderio costruire un **TG dei ragazzi** che racconti la vita del CCR: progetti, iniziative, sedute, momenti di svago,...

In seguito alla "Missione romana" presentata alla comunità durante una serata appositamente realizzata con la presentazione del power point della lettera ed il video sulla missione realizzato dagli studenti, è nato un nuovo progetto: **"Scuola di democrazia partecipata: dialogando si costruisce insieme la felicità"; stanziale ed itinerante.**

E' stata già realizzata la prima serata ed è stato un successo che verrà replicato e sarà compito del CCR attivarsi per organizzare l'evento; con la partecipazione non solo delle Amministrazioni Comunali e del Senatore Enrico Buemi ma anche di tutti i sostenitori e della

cittadinanza.

La prima serata: "Carta...canta!" e la prima uscita presso il Liceo delle scienze umane "Vito Scafidi" sono state un successo; e sono in programma la seconda serata ed il secondo incontro.

Ormai sono due anni che in diversi contesti viene presentata la lettera in difesa del diritto all'istruzione e se ne chiede la sottoscrizione; sono state raccolte altre 700 firme ma la cosa più entusiasmante è la notizia che il **Tribunale Permanente dei Popoli** non solo ha espresso il desiderio di venire a trovarci per condividere esperienze e lavorare con gli studenti ma è in procinto di inviare un documento ufficiale redatto in seguito all'incontro avvenuto il 13 febbraio a Roma .. ma questa è la prossima "Learning story" !

VALUTARE

Tutto è documentato nel **quaderno dei ricordi**, custodito gelosamente; oltre a contenere i dettagli del progetto, è depositario di importanti momenti non solo di riflessione ma anche di valutazione e autovalutazione; hanno scritto tutti coloro che lo desideravano, qualcuno espressamente invitato, come il presidente del Senato Pietro Grasso ed il Segretario e Presidente del Tribunale Permanente dei Popoli, Consiglieri Regionali Andrea Appiano e Gianna Pentenero, la figlia ed il nipote di Bruno Caccia, il Magistrato Giancarlo Caselli, qualcuno liberamente di sua spontanea volontà, cittadini comuni che hanno lodato l'impegno degli studenti e affermato di essere felici di poter guardare il futuro con occhi più fiduciosi se crescono generazioni così.

Viene sempre portato nelle varie uscite in modo tale che tutti possano prenderne visione e all'occorrenza lasciare un messaggio.

Ogni tanto viene riletto e sfogliato per sostenere la motivazione e riaccendere la creatività e la progettualità futura, ma anche semplicemente per risvegliare piacevoli ricordi.

Sono utilizzate per valutare le attività delle **griglie di autovalutazione** in cui si evidenziano il patto educativo, l'attenzione, la partecipazione, l'ascolto, la cura di sé, degli altri e dell'ambiente e l'interesse.

Tutte le attività dei CCR vengono sempre presentate e documentate attraverso la "**Gazzetta del CCR**" realizzata dagli studenti in autonomia e con il supporto di materiali digitali.

Per il nuovo anno scolastico si intende rendere pubblica l'attività svolta attraverso il **TG del CCR e dei Ragazzi**; servizio giornalistico di informazione realizzato dai Consiglieri del CCR e presentato alla cittadinanza durante la seconda serata di "Democrazia partecipata" che si terrà in primavera presso la Sala Consiliare del Comune di San Raffaele Cimena.

Referente del Progetto Consigli Comunali dei Ragazzi

di San Raffaele Cimena e di Sciolze

Clementina Vergnano